

STUDENTI e LAVORATORI

UNITI NELLA LOTTA

Le forze padronali reazionarie del nostro Paese, proprio nel momento in cui lo scontro di classe si acquisisce, stanno tentando di far regredire il vasto movimento di lotta che vede impegnati larghi strati sociali per una radicale politica di riforme.

Le provocazioni squadristiche e il tentativo di svuotare di significato le conquiste e gli obiettivi precisi di riforma, posti dal movimento operaio e popolare, sono diverse faccie del medesimo disegno che si propone di invalidare tutte le conquiste sinora ottenute e di ristabilire quell'ordine e quella legalità che servono a giustificare e a mascherare le insanabili contraddizioni della nostra società: dequalificazione, disoccupazione, emigrazione e in generale le disagiate condizioni di vita e di lavoro dei ceti meno abienti.

Il 7 aprile i lavoratori scenderanno in lotta per riaffermare che è la classe lavoratrice a determinare col suo peso l'effettivo sviluppo del nostro paese e per imporre quelle scelte politiche che diano una spinta reale in tal senso.

Questa decisione e questa volontà di lotta dei lavoratori, la classe dirigente del nostro paese sta tentando di rendere inoffensiva e comunque funzionale agli interessi economici dei grandi monopoli.

IL MINISTRO SOCIAL-DEMOCRATICO PRETI STROMBAZZA TANTO SUL COSTO DEGLI SCIOPERI, MA NON DICE UNA PAROLA SU QUANTO LE MANCATE RIFORME COSTANO ALLA COLLETTIVITA'

Con lo sciopero generale del 7 aprile la classe operaia pone i seguenti obiettivi: 1) riforma della casa; 2) riforma sanitaria; 3) RIFORMA DELLA SCUOLA; 4) agricoltura; 5) riforma fiscale; 6) soluzione della questione meridionale.

Per queste riforme gli studenti sono chiamati direttamente in causa e non solo per la riforma della scuola. La repressione in atto, la necessità di sviluppare l'unità degli studenti e una politica di alleanze sociali con la classe operaia ed in generale con i lavoratori, pone la necessità che anche gli studenti il 7 aprile scendano in sciopero al fianco dei lavoratori. Infatti solo se gli studenti riusciranno a coinvolgere sul problema della scuola i lavoratori e le masse popolari e a lottare concretamente con essi, riusciranno a risolvere i loro problemi.

OGGI ALLE ORE 18 ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO
ALLA CAMERA DEL LAVORO (CGIL) IN VIA XXIII MARZO (vicino al
cavalcavia) PER LA DISCUSSIONE SULLO SCIOPERO.